COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2026[1]

REDDITIVITÀ IN CRESCITA E FONDAMENTALI SEMPRE PIÙ SOLIDI: SI ACCELERA LA CREAZIONE DI VALORE PER GLI AZIONISTI

UTILE NETTO ADJUSTED A €1.532 MILIONI (STATED[2] A €1.513 MILIONI):
NUOVO RECORD STORICO NEI PRIMI NOVE MESI, CON UNA CRESCITA DEL 2,6% A/A

CONFERMATA LA GUIDANCE 2026 DI UTILE NETTO SUPERIORE A €1,95 MILIARDI[3]

IN CRESCITA LA DISTRIBUZIONE DI UTILI:
ACCONTO DIVIDENDO 2026 DI €0,50 PER AZIONE[4] (~€750 MILIONI)
+8,7% VS €0,46 PER AZIONE (~€700 MILIONI) DISTRIBUITO NEL 2025

GUIDANCE DIVIDENDO PER AZIONE 2026
AUMENTATA A OLTRE €1 (DIVIDEND YIELD ~7,5%[5])

REMUNERAZIONE PER GLI AZIONISTI BANCO BPM:
~€7 MILIARDI CUMULATI NEL 2024-2027, IN RIALZO DA OLTRE €6 MILIARDI PREVISTI A PIANO
DI CUI ~€4 MILIARDI NEL 2026-2027, PARI A ~20% DELL'ATTUALE MARKET CAP, COMPRENSIVI DEL PRIMO PROGRAMMA DI BUYBACK, IL CUI AMMONTARE SARÀ DEFINITO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA BCE[6]

NOVE MESI DA RECORD: REDDITIVITÀ IN CRESCITA, SOLIDI FONDAMENTALI E FINANZIAMENTI ALLA CLIENTELA IN AUMENTO

[1] I risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio 2026 non sono immediatamente confrontabili con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 2025: infatti in data 11 aprile 2025 Banco BPM, per il tramite di Banco BPM Vita, ha acquisito il controllo del Gruppo Anima. A partire da tale data, Anima Holding e le sue controllate sono consolidate con il metodo integrale e la quota partecipativa in Anima Holding precedentemente detenuta da Banco BPM ha cessato la propria contribuzione alla voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto". Al fine di garantire un confronto omogeneo, è stato predisposto un conto economico riclassificato redatto assumendo che l'acquisizione del controllo di Anima Holding S.p.A. fosse stata perfezionata in data 1° gennaio 2025. Gli aggregati così rideterminati sono definiti "proforma". I titoli del presente comunicato contengono dati economici al netto delle componenti non ricorrenti (per brevità "*adjusted*") confrontati con gli analoghi dati proforma come sopra definiti, salvo ove non diversamente specificato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Anima Holding S.p.A. – note per un corretto raffronto dei saldi comparativi" contenuto nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento".
Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nel presente comunicato sono illustrate nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento".
[2] Per dati "Stated" si intendono i dati risultanti dalla situazione patrimoniale ed economica e/o dai report destinati alla Banca Centrale Europea.
[3] Compensando i significativi impatti negativi sul conto economico derivanti da fattori esterni, quali la Legge di Bilancio 2026 approvata nel 2025 e gli oneri sistemici, non considerati nei target originari di Piano.
[4] Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna; data di stacco del dividendo: 23 novembre 2026; data di pagamento: 25 novembre 2026.
[5] Calcolato sulla base del prezzo di chiusura al 4 novembre 2026, assumendo il raggiungimento della *guidance* sull'utile netto FY 2026 e un *dividend payout* dell'80%.
[6] L'ammontare sarà determinato a seguito dell'approvazione della BCE; l'attuazione resta subordinata alle approvazioni assembleari e al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2024-2027.

REDDITIVITÀ IN AUMENTO CON MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSIFICAZIONE DEI RICAVI, AUMENTO DELL'EFFICIENZA E RIDUZIONE DEL COSTO DEL RISCHIO

- **UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE ADJUSTED A €2.406 MILIONI, +7,5% VS 9M 2025**
- **PROVENTI NON DA INTERESSI PARI AL 50% DEL TOTALE RICAVI**
- **FORTE DISCIPLINA SUI COSTI: COST/INCOME IN CALO AL 44% (VS 46% 9M 2025)**
- **DIMINUZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI RESA POSSIBILE DALLA SEMPRE PIÙ ELEVATA QUALITÀ DEL CREDITO: COSTO DEL RISCHIO PARI A SOLI 29 BPS[7]**

MOTORE DI CRESCITA PER FAMIGLIE E IMPRESE:
NUOVE EROGAZIONI DA INIZIO ANNO PARI A €21,3 MILIARDI[8], DI CUI €7,5 MILIARDI NEL TRIMESTRE

IMPIEGHI E RACCOLTA IN CRESCITA:
CREDITI PERFORMING CORE LORDI A €97,0 MILIARDI (+3,7% A/A);
CONTI CORRENTI E DEPOSITI A €106,5 MILIARDI (+3,8% A/A);
RACCOLTA INDIRETTA IN CRESCITA A €130,6 MILIARDI[9] (+7,0% A/A)

QUALITÀ DEL CREDITO AI LIVELLI MIGLIORI DI SEMPRE:
CREDITI DETERIORATI LORDI IN CALO DEL 22% A/A A €1,95 MILIARDI;
CONTINUA IL TREND DI COSTANTE CALO TRIMESTRALE DEL NPE RATIO LORDO, ORA SCESO ALL'1,88%, CON UN NPE RATIO NETTO ALL'1,00%

SOLIDITÀ PATRIMONIALE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE DI VALORE:
CET1 RATIO AL 14,27% DEDUCENDO DAL CAPITALE IL DIVIDENDO MATURATO NEI PRIMI 9 MESI[10];
CET1 RATIO STATED AL 13,79%[11]

***

OTTIMI RISULTATI SOSTENUTI DA DIVERSIFICAZIONE DEI RICAVI, CONTENIMENTO DEI COSTI E MINORI RETTIFICHE SU CREDITI

- **PROVENTI OPERATIVI IN CRESCITA A €4.666 MILIONI (+ 2,1% A/A)**
- **MARGINE DI INTERESSE IN CRESCITA A/A: €2.330 MILIONI NEI 9M 2026 (+0,2% A/A); €793 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE (+4,6% VS TERZO TRIMESTRE 2025)**
- **COMMISSIONI NETTE IN CRESCITA A €2.070 MILIONI (+2,3% A/A), TRAINATE DAI PRODOTTI DI INVESTIMENTO: +5,6% (A/A), PARI AL 51% DELLE COMMISSIONI TOTALI**
- **PROVENTI NON DA INTERESSI A €2.337 MILIONI, PARI AL 50% DEI RICAVI COMPLESSIVI (52% CONSIDERANDO IL MARGINE DI INTERESSE A FULL FUNDING COST)**

[7] Dato annualizzato.
[8] Dato gestionale.
[9] Al netto del contributo di Anima.
[10] Sulla base di un *dividend payout* pari all'80% dell'utile consolidato, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico comunicato al mercato in data 12 febbraio 2025.
[11] Valore al 30 settembre 2026 calcolato escludendo l'utile registrato nei primi nove mesi. Tale valore non considera la remunerazione incrementale annunciata in data 5 agosto 2026, soggetta all'approvazione degli azionisti e dell'Autorità di Vigilanza.

- **CONTRIBUTO DELLE PRINCIPALI FABBRICHE[12] A €1.191 MILIONI (+8,1% A/A), PARI AL 26% DEI RICAVI COMPLESSIVI**

- **ONERI OPERATIVI A €2.044 MILIONI (-1,9% A/A), COST/INCOME RATIO AL 44% DAL 46% DEI 9M 2025**

- **COSTO DEL RISCHIO[13] IN CALO A 29 P.B. VS 34 P.B.; RETTIFICHE SU CREDITI A €224 MILIONI VS €255 MILIONI NEI 9M 2025**

****

IMPIEGHI A CLIENTELA: IN CRESCITA E DI MAGGIORE QUALITÀ

- **CREDITI PERFORMING CORE LORDI IN CRESCITA DEL 3,7% A/A A €97,0 MILIARDI**

- **NUOVE EROGAZIONI[14] PARI A €21,3 MILIARDI NEI PRIMI 9 MESI, DI CUI €7,5 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE (+32% VS TERZO TRIMESTRE 2025)**

- **FORTE RADICAMENTO NEL NORD ITALIA CON OLTRE IL 72%[15] DEGLI IMPIEGHI CORE**

- **ELEVATA INCIDENZA DELLE CLASSI DI RISCHIO MEDIO-BASSE: 91%[16] DEGLI IMPIEGHI PERFORMING CORE**

- **AMPIA QUOTA DEL PORTAFOGLIO CREDITI IMPRESE NON FINANZIARIE GARANTITO[17]: 46% (DI CUI IL 23% DA GARANZIE STATALI) CON UNA QUOTA CHE SALE AL 62% NELLO SMALL BUSINESS**

****

QUALITÀ DEL CREDITO SUI LIVELLI MIGLIORI DI SEMPRE

- **CREDITI DETERIORATI LORDI IN CALO DEL 22% A/A A €1,95 MILIARDI**

- **NPE RATIO LORDO ALL'1,88% E NETTO ALL'1,00%; ESCLUDENDO LE POSIZIONI DETERIORATE CON GARANZIA STATALE NPE RATIO NETTO ALLO 0,53%[18]**

- **DEFAULT RATE: IN CALO ALLO 0,71% NEI PRIMI 9 MESI 2026 ANNUALIZZATO VS 0,84% NEL 2025**

- **LIVELLO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI AL 47,4% E DELLE SOFFERENZE AL 58,3%**

****

RACCOLTA DA CLIENTELA IN CRESCITA

- **CONTI CORRENTI E DEPOSITI IN AUMENTO A €106,5 MILIARDI (+3,8% A/A; +€1,4 MILIARDI DA INIZIO ANNO, NONOSTANTE €1,5 MILIARDI DI COLLOCAMENTI RETAIL DI BTP NEI PRIMI 9 MESI)**

- **RACCOLTA INDIRETTA DI BANCO BPM A €130,6 MILIARDI SOSTENUTA DA FLUSSI NETTI POSITIVI PER €3,9 MILIARDI DA INIZIO ANNO DI CUI €1,9 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE**

---

[12] Include commissioni nette, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e risultato dell'attività assicurativa riferiti alle fabbriche prodotto (bancassurance, risparmio gestito, monetica e credito al consumo). Dato gestionale.
[13] Dati annualizzati.
[14] Dato gestionale.
[15] Dato gestionale.
[16] Dato gestionale.
[17] Dati gestionali.
[18] Dato gestionale.

- **RISPARMIO GESTITO € 70,8 MILIARDI**
- **RISPARMIO AMMINISTRATO € 59,8 MILIARDI**

****

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA[19]

- **GRUPPO BANCO BPM: €394,7 MILIARDI[20]**
- **BANCO BPM: €241,3 MILIARDI, +€11,3 MILIARDI A/A E +€5,3 MILIARDI DA INIZIO ANNO**
- **ANIMA SGR: €208,2 MILIARDI (DI CUI €54,8 MILIARDI INCLUSI NEI VOLUMI DI BANCO BPM)**
  - **€206,0 MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO E AMMINISTRATO**
  - **€2,2 MILIARDI RELATIVI AI SERVIZI DI ADVISORY[21]**

****

CAPITALE, LIQUIDITÀ E FUNDING

AMPIO MARGINE RISPETTO ALLA SOGLIA MINIMA DI PIANO DEL 13%:

CET1 RATIO AL 14,27%, DEDUCENDO DAL CAPITALE IL DIVIDENDO MATURATO NEI PRIMI 9 MESI[22]; CET1 RATIO STATED AL 13,79%[23]

- **MDA BUFFER PARI A 474 P.B. [24], STATED A 426 P.B.**
- **ELEVATO LIVELLO DI CAPITALE IN ECCESSO: ~€870 MILIONI DI BUFFER RISPETTO ALLA SOGLIA MINIMA DI CET1 RATIO DI PIANO E ~€3,25 MILIARDI DI BUFFER RISPETTO AL REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DI CET1**
- **ULTERIORI LEVE DI GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE TRAMITE DTA E RISERVE FVOCI DI DEBITO: ~180 P.B. COMPLESSIVI, DI CUI ~65 P.B. ENTRO IL 2027, CHE SI SOMMERANNO AL CONTRIBUTO DELLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO**
- **LCR MEDIO A 12 MESI 140%[25], NSFR 122%[26]**
- **AMPI BUFFER MREL PARI A 439 P.B.[27] RISPETTO AL REQUISITO COMPLESSIVO E 546 P.B. RISPETTO AL REQUISITO DI SUBORDINAZIONE (RISPETTIVAMENTE 394 P.B. E 500 P.B. SU BASE STATED)**

****

CONFERMATA LA GUIDANCE DI UTILE NETTO 2026 > €1,95 MILIARDI E FIDUCIOSI DI SUPERARE IL TARGET 2027 DI UTILE ANTE IMPOSTE DI €3,15 MILIARDI

[19] Aggregato che comprende la raccolta diretta bancaria e la raccolta indiretta.
[20] Include il c.d. "wrapping", la raccolta indiretta relativa a investimenti da parte di prodotti del Gruppo Anima in altri prodotti del Gruppo Anima, rivolti sia a clientela retail che istituzionale (pari a € 19,1 miliardi). Comprende altresì € 54,8 miliardi di attività già incluse nei volumi di Banco BPM.
[21] *Investment advisory e/o wealth advisory.*
[22] Si veda nota 10.
[23] Si veda nota11.
[24] Calcolato assumendo l'inclusione dell'utile dei primi nove mesi 2026 al netto del dividendo maturato.
[25] Dato puntuale al 30 settembre 2026 130%.
[26] Dato gestionale.
[27] Dato gestionale.

NONOSTANTE I SIGNIFICATIVI IMPATTI ESTERNI NEGATIVI LEGATI ALLA LEGGE DI BILANCIO 2026, APPROVATA NEL 2025, E AGLI ONERI SISTEMICI, CHE NON ERANO PREVISTI NEI TARGET ORIGINARI DI PIANO

LE AZIONI DI MITIGAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2027, ANCORA IN APPROVAZIONE, SARANNO DEFINITE NELL'AMBITO DEL NUOVO PIANO STRATEGICO, PREVISTO ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 2027

GUIDANCE 2026 SUL DIVIDENDO PER AZIONE (DPS) RIVISTA AL RIALZO A >€1

REMUNERAZIONE 2026-27 PER GLI AZIONISTI PARI A ~€4 MILIARDI: ~20% DELL'ATTUALE CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO

REMUNERAZIONE COMPLESSIVA CUMULATA 2024-2027 PARI A ~€7 MILIARDI – IN AUMENTO RISPETTO AGLI OLTRE €6 MILIARDI PREVISTI A PIANO – DI CUI ~€3 MILIARDI GIÀ DISTRIBUITI NEL 2024-2025 E ~€4 MILIARDI ATTESI NEL 2026-2027, COMPRENSIVI DEL PRIMO PROGRAMMA DI BUYBACK, IL CUI AMMONTARE SARÀ DEFINITO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA BCE[28]

***

ULTERIORMENTE RICONOSCIUTO IL MERITO CREDITIZIO DEL GRUPPO DA PARTE DELLE AGENZIE DI RATING

- **S&P GLOBAL RATING: UPGRADE A BBB+ DEL RATING EMITTENTE (ICR) DI LUNGO TERMINE A SETTEMBRE, CON OUTLOOK MANTENUTO A POSITIVO**
- **FITCH RATINGS: DOPPIO MIGLIORAMENTO A MAGGIO, CON RATING EMITTENTE (IDR) DI LUNGO TERMINE ALZATO A BBB+, OUTLOOK CONFERMATO A STABILE, E RATING SUI DEPOSITI DI LUNGO TERMINE MIGLIORATO AD A-**
- **MORNINGSTAR DBRS: CONFERMA DI TUTTI I RATING AD APRILE**

***

SIGNIFICATIVI RISULTATI IN AMBITO SOSTENIBILITÀ ESG E NEL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE

- **EROGATI NUOVI FINANZIAMENTI LOW-CARBON A MEDIO-LUNGO TERMINE PER € 5,9 MILIARDI[29] NEI PRIMI 9 MESI DEL 2026**
- **PESO RELATIVO DEI BOND ESG SUL TOTALE BOND DEL PORTAFOGLIO CORPORATE DI PROPRIETÀ PARI AL 41,2%[30] A FINE SETTEMBRE 2026**
- **€ 1,75 MILIARDI DI EMISSIONI NEI PRIMI 9 MESI 2026 NELL'AMBITO DEL GREEN, SOCIAL AND SUSTAINABILITY BONDS FRAMEWORK**

[28] L'ammontare sarà determinato a seguito dell'approvazione della BCE; l'attuazione resta subordinata alle approvazioni assembleari e al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2024-2027.
[29] Nuovi prestiti a famiglie, aziende e imprese con scadenza originaria > 18 mesi, compresi prodotti di prestito "green" (prestiti finalizzati, *project financing* e *Sustainability Linked Loan*) e prestiti ordinari concessi a settori classificati come "green" o con una bassa esposizione ai fattori di rischio di mitigazione climatica.
[30] Quota calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio *banking book* di titoli Corporate gestiti dalla struttura Finanza.

- **€ 16,6 MILIARDI LE EMISSIONI ESG DA INIZIO 2025 INTERMEDIATE DA BANCA AKROS IN QUALITÀ DI JOINT BOOK RUNNER/LEAD MANAGER**

- **INCIDENZA DONNE MANAGER A FINE SETTEMBRE 2026 SALITA AL 33,5%**

- **CONFERMATI I RATING ESG ASSEGNATI A BANCO BPM[31]:**
  - **MSCI ESG RATING: "AA" (LEADER) CONFERMATO A OTTOBRE 2026**
  - **ISS CORPORATE RATING: "C" (PRIME STATUS) CONFERMATO A GIUGNO 2026**

****

I primi nove mesi del 2026 sono stati caratterizzati da un contesto di persistente incertezza geopolitica ed economica, influenzato dal protrarsi del conflitto in Medio Oriente e della guerra tra Russia e Ucraina. Tale scenario ha contribuito a mantenere elevata la volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi energetici, alimentando pressioni inflazionistiche e influenzando le prospettive di crescita dell'economia globale.
In tale contesto, l'impegno commerciale ed organizzativo del Gruppo ha consentito di registrare una significativa crescita della performance operativa; in particolare, i proventi operativi evidenziano un'ottima dinamica, risultando pari a € 4.666 milioni, con una crescita del 2,1% rispetto al 30 settembre 2025.
Il risultato della gestione operativa sale a € 2.623 milioni rispetto a € 2.489 milioni dei primi nove mesi 2025 con un incremento del 5,4%. L'utile netto adjusted del periodo si attesta a € 1.532 milioni (€ 1.513 milioni a livello stated).

Le grandezze patrimoniali confermano i significativi risultati raggiunti:

- ***la raccolta diretta bancaria risulta pari a € 141,2 miliardi, in crescita sia rispetto al 31 dicembre 2025 (+2,9%) sia su base annua (+4,9%);***
- ***la raccolta indiretta da clientela raggiunge € 283,9 miliardi, € 130,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita su basi omogenee di € 4,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 2025 e di € 8,6 miliardi su base annua;***
- ***gli impieghi netti performing "core" (costituiti da mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali) si attestano a € 96,6 miliardi con un volume di nuove erogazioni per € 21,3 miliardi.***

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, al 30 settembre 2026 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti lordi si è ulteriormente ridotta all'1,9% dal 2,2% del 31 dicembre 2025. Il costo del credito annualizzato risulta in riduzione a 29 p.b. rispetto a 40 p.b. di fine 2025, pur garantendo significativi e crescenti livelli di copertura dei crediti deteriorati.

Si conferma molto solida la posizione patrimoniale:

- ***CET 1 Ratio stated al 13,79% (senza includere l'utile del periodo); 14,27% includendo l'utile del periodo al netto del dividendo maturato;***

[31] L'utilizzo da parte di Banco BPM dei dati di ricerca ESG e l'uso di loghi, marchi, marchi di servizio o nomi di indici non costituisce una sponsorizzazione, approvazione, raccomandazione o promozione di Banco BPM da parte delle agenzie di rating ESG indicate. I servizi e i dati, che sono di proprietà delle agenzie di rating ESG o dei fornitori di informazioni, sono forniti "così come sono" e senza alcuna garanzia. I nomi e i loghi sono marchi o marchi di servizio appartenenti alle agenzie di rating ESG.

- ***MDA buffer stated a 426 p.b. (senza includere l'utile del periodo); 474 p.b. includendo l'utile del periodo al netto del dividendo maturato.***

Principali aggregati patrimoniali

- Raccolta diretta bancaria € 141,2 miliardi: +2,9% rispetto a fine dicembre 2025 e +4,9% su base annua; raccolta "core" da clientela (depositi e conti correnti) a € 106,5 miliardi: +1,4% rispetto a fine dicembre 2025 e +3,8% su base annua;
- Raccolta indiretta da clientela[32] € 283,9 miliardi. Senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, la raccolta indiretta si attesta a € 130,6 miliardi (+3,5% rispetto al 31 dicembre 2025 e +7,0% a/a), di cui:
  - risparmio gestito € 70,8 miliardi, +1,4% rispetto al 31 dicembre 2025 e +3,3% a/a;
  - risparmio amministrato, € 59,8 miliardi, +6,2% rispetto al 31 dicembre 2025 e +11,8% a/a;
- Impieghi netti verso clientela € 102,3 miliardi: +2,6% rispetto al 31 dicembre 2025 e +3,6% a/a (di cui crediti in bonis +2,8% rispetto al 31 dicembre 2025 e +3,9% a/a; crediti deteriorati -15,7% rispetto al 31 dicembre 2025 e -24,2% a/a).

Principali voci di conto economico[33]

- Margine di interesse: € 2.329,6 milioni al 30 settembre 2026 (€ 2.324,6 milioni al 30 settembre 2025; +0,2%);
- Commissioni nette[34]: € 2.070,1 milioni al 30 settembre 2026 (€ 2.023,0 milioni al 30 settembre 2025; +2,3%);
- Oneri operativi: € 2.043,7 milioni in calo rispetto a € 2.082,2 milioni dei primi nove mesi 2025 (-1,9%);
- Risultato della gestione operativa € 2.622,5 milioni rispetto a € 2.488,7 milioni dei primi nove mesi 2025 (+5,4%);
- Costo del credito verso clientela € 224,0 milioni rispetto a € 254,8 milioni dei primi nove mesi del 2025 (-12,1%);
- Risultato lordo dell'operatività corrente € 2.406,3 milioni rispetto a € 2.237,4 milioni dei primi nove mesi 2025 (+7,5%);
- Risultato netto € 1.532,1 milioni rispetto a € 1.492,7 milioni dei primi nove mesi 2025 proforma (+2,6%).

Posizione patrimoniale[35]

- CET 1 Ratio Stated 13,79% (senza includere l'utile del periodo); 14,27% includendo l'utile del periodo al netto del dividendo maturato;

---

[32] Importo comprensivo del c.d. "*wrapping*", ovvero della raccolta indiretta relativa a investimenti da parte di prodotti del Gruppo Anima in altri prodotti del Gruppo Anima, rivolti sia a clientela retail che istituzionale (pari a € 19,1 miliardi, di cui € 18,8 miliardi a livello di raccolta gestita e € 0,3 miliardi di raccolta amministrata).

[33] Nella presente sezione sono esposti i dati al 30 settembre 2026 al netto delle componenti non ricorrenti (*adjusted*) comparati con i dati proforma *adjusted* del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

[34] A decorrere dall'esercizio 2026, gli oneri relativi ai contratti di protezione del rischio di credito e operazioni di cartolarizzazione sintetica, precedentemente esposti tra le "Commissioni nette", sono ricondotti nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione". Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riclassificati. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1.

[35] Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

- MDA buffer Stated 426 p.b. (senza includere l'utile del periodo); 474 p.b. includendo l'utile del periodo al netto del dividendo maturato.

Qualità del credito[36]

- Stock crediti deteriorati netti pari a € 1,0 miliardi: -15,7% rispetto a fine 2025 e -24,2% a/a
- Indici di copertura dei crediti deteriorati:
  - Sofferenze: 58,3% (58,3% al 31 dicembre 2025 e 58,8% al 30 settembre 2025);
  - Inadempienze probabili: 40,9% (39,0% al 31 dicembre 2025 e 37,5% al 30 settembre 2025);
  - Totale crediti deteriorati: 47,4% (46,0% al 31 dicembre 2025 e 45,7% al 30 settembre 2025).

Profilo di liquidità

- Liquidità a € 49,3 miliardi (cassa + depositi presso BCE+ attivi liberi);
- LCR medio dei 12 mesi 140%[37] e NSFR 122%[38].

***

Milano, 5 novembre 2026 – Si è riunito oggi sotto la presidenza del dott. Massimo Tononi il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, che ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2026 del Gruppo Banco BPM.
I primi nove mesi del 2026 sono stati caratterizzati da un contesto di persistente incertezza geopolitica ed economica, influenzato dal protrarsi del conflitto in Medio Oriente e della guerra tra Russia e Ucraina. Tale scenario ha contribuito a mantenere elevata la volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi energetici, alimentando pressioni inflazionistiche e influenzando le prospettive di crescita dell'economia globale.
In tale contesto il Gruppo ha registrato un risultato lordo dell'operatività corrente pari a € 2.393,9 milioni ed un utile netto di € 1.512,8 milioni.

Si segnalano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio in corso.

Nei primi mesi del 2026 è proseguito il processo di razionalizzazione del business assicurativo: con decorrenza 1° maggio 2026 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A., a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge da parte delle Autorità di Vigilanza, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2026.

In data 16 aprile 2026 si è tenuta l'Assemblea dei Soci che ha approvato a larga maggioranza tutti i punti all'Ordine del giorno e, in particolare, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2025 di Banco BPM S.p.A. e le proposte sulla destinazione del risultato dell'esercizio. L'Assemblea ha inoltre nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica per gli esercizi 2026-2027-2028.

[36] Dati calcolati assumendo a riferimento le sole esposizioni verso la clientela valutate al costo ammortizzato ed escludendo i crediti in via di dismissione.
[37] 130% dato puntuale
[38] Dato gestionale.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai comunicati stampa e all'ulteriore documentazione resa disponibile sul sito di Gruppo.
L'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2026 ha inoltre approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per un ammontare massimo complessivo di € 7 milioni a servizio dei piani di compensi basati su azioni. In forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea, Banco BPM, in data 15 settembre 2026 ha acquistato n. 436.880 azioni proprie (pari allo 0,03% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di € 16,022695, per un controvalore totale pari a € 7 milioni.
A seguito della descritta operazione, Banco BPM, tenuto conto delle assegnazioni avvenute nel periodo e delle altre azioni proprie già in portafoglio, alla data del 30 settembre 2026 possiede direttamente n. 9.778.107 azioni proprie, pari allo 0,65% del capitale sociale.

In data 21 agosto 2026, MPS ha comunicato il lancio di un'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM, convocando un'Assemblea Straordinaria per l'approvazione di tale operazione. Tale Assemblea, svoltasi in data 29 ottobre 2026, non ha approvato, fra l'altro, il punto all'ordine del giorno riguardante la suddetta operazione che, pertanto, è decaduta.

In data 28 ottobre 2026, la Banca Centrale Europea ("BCE") ha comunicato a Banco BPM gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – "SREP"), confermando per il 2027 lo stesso "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo richiesto per il 2026 e pari al 2,25%.

I requisiti da rispettare su base consolidata a partire dal 1° gennaio 2027 saranno i seguenti:

- 9,53% a livello di Common Equity Tier 1 ratio;
- 11,45% in termini di Tier 1 capital ratio;
- 14,01% in termini di Total capital ratio.

Alla data del 30 settembre 2026, il Gruppo supera ampiamente tutti i requisiti prudenziali assegnati.

Operatività relativa all'emissione/rimborso di prestiti obbligazionari, presiti subordinati e strumenti di capitale "Additional Tier 1"

Sul fronte delle operazioni di raccolta, nel febbraio 2026 la Capogruppo ha concluso una nuova emissione riservata a investitori istituzionali di titoli Social Senior Preferred per un ammontare pari a € 500 milioni, cedola fissa del 3,0% e scadenza 5 anni.
Si tratta del primo Social Bond italiano del 2026 emesso nell'ambito del Green, Social and Sustainability Bonds Framework.
Nello stesso mese, Banco BPM ha concluso il collocamento di una nuova emissione di Covered Bond, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare di € 1 miliardo e scadenza 6 anni a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da € 10 miliardi.
Si tratta della prima emissione di European Covered Bond (Premium) emessa da Banco BPM nel 2026 e del primo bond da € 1 miliardo collocato sul mercato dal Gruppo.
In data 30 giugno 2026 - con data regolamento ad inizio luglio - la Capogruppo ha concluso una nuova emissione subordinata Tier 2 riservata a investitori istituzionali con scadenza gennaio 2038 e possibilità di rimborso anticipato a gennaio 2033, per un ammontare pari a € 500 milioni e cedola annua fissa del 4,125% fino a gennaio 2033. Si tratta del primo Green Tier 2 Bond emesso da una banca italiana.

Nel periodo, Banco BPM ha esercitato il diritto di rimborso anticipato del titolo subordinato Tier 2 emesso nel dicembre 2020 per un ammontare pari a € 350 milioni con scadenza gennaio 2031, richiamato alla pari il 14 gennaio 2026, e del titolo Tier 2 emesso il 29 giugno 2021 per un ammontare pari a € 300 milioni, con scadenza dieci anni (gennaio 2031), richiamato alla pari il 29 giugno 2026.
A seguito del richiamo, i titoli sono stati cancellati e delistati dalla Borsa del Lussemburgo.
In aggiunta, nel mese di settembre, Banco BPM ha perfezionato il riacquisto per cassa del proprio prestito obbligazionario Social Senior Preferred emesso nel 2023 per un ammontare pari a € 500 milioni con scadenza novembre 2027. Tale operazione è stata effettuata contemporaneamente all'emissione di nuovi titoli European Green Bond Senior Non Preferred, con scadenza settembre 2032, per un ammontare pari a € 750 milioni, nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Note da € 25 miliardi. I proventi raccolti nell'ambito dell'operazione sono destinati al finanziamento o rifinanziamento di Eligible Green Loans allineati agli standard della Tassonomia Europea.

Per quanto riguarda gli strumenti di capitale si ricorda che Banco BPM nel gennaio 2026 ha esercitato il diritto di rimborso anticipato dello strumento Additional Tier 1 emesso nel gennaio 2021 per un ammontare pari a € 400 milioni. Il titolo, collocato presso investitori istituzionali, è stato richiamato alla pari in data 19 gennaio 2026.

Da ultimo, nel mese di ottobre, Banco BPM ha concluso l'emissione di un nuovo strumento di capitale Additional Tier 1 perpetuo, con facoltà di rimborso a partire dal sesto anno, per un ammontare pari a € 400 milioni; il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato emesso alla pari con cedola fissa semestrale al 6,75% fino all'ottobre 2032.
Contestualmente la Banca ha annunciato un'offerta di riacquisto relativa ad un prestito obbligazionario perpetuo Additional Tier 1 emesso nell'aprile 2022 per un importo di € 300 milioni. Il riacquisto si è concluso per un ammontare nominale complessivo di € 143,2 milioni.

CREDIT RATING

Il 29 settembre 2026, nell'ambito di un'azione che ha riguardato alcune banche italiane, S&P Global Ratings (S&P) ha alzato il rating emittente (Issuer Credit Rating o ICR) di lungo termine attribuito a Banco BPM da BBB con Outlook Positivo a BBB+, assegnando altresì un Outlook Positivo. Il miglioramento per Banco BPM deriva principalmente dai risultati conseguiti dalla Banca nel ripristinare pienamente la propria posizione di capitale *risk adjusted* assorbendo gli impatti dell'acquisizione di Anima, nonché dal livello di raggiungimento dei propri target strategici.

Il 12 maggio 2026, a seguito dell'aggiornamento dei propri *Bank Rating Criteria*, Fitch Ratings ha effettuato conseguenti azioni di rating su alcuni gruppi bancari italiani. In tale ambito, Banco BPM ha beneficiato della propria già riconosciuta solida struttura di funding, caratterizzata da un ampio buffer di *resolution debt*[39]; questo ha comportato il miglioramento del rating emittente (IDR) di Lungo Termine a BBB+ da BBB (allineandolo così al rating sul Senior Preferred/Unsecured), con Outlook confermato a Stabile e del rating sui Depositi di Lungo Termine alzato ad A- da BBB+. Il rating IDR di Breve Termine ed il rating sui Depositi a Breve Termine di Banco BPM sono stati confermati a F2.

[39] Definizione di Fitch che include le seguenti tipologie di debito: Senior Non-Preferred, Tier 2 e AT1.

Il 14 aprile 2026, Morningstar DBRS ha confermato tutti i rating assegnati a Banco BPM, inclusi il rating Emittente di lungo termine a BBB (high) e quello sui Depositi di lungo termine ad A (low), nonché il Trend Stabile.

L'andamento economico della gestione dei primi nove mesi del 2026 rispetto al 30 settembre 2025

Si precisa che i commenti riportati nella presente sezione si riferiscono ai dati *stated* al 30 settembre 2026 confrontati con gli analoghi dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, opportunamente integrati, ove significativo, dal confronto con i dati proforma al 30 settembre 2025 e con i dati *adjusted* (al netto cioè delle componenti non ricorrenti).

Il **margine di interesse** si attesta a € 2.329,6 milioni in calo dell'1,3% rispetto al dato del 30 settembre 2025 (pari a € 2.360,0 milioni); al netto delle componenti non ricorrenti rilevate nello scorso esercizio, il margine registra una variazione positiva dello 0,2%.

Il **risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** si attesta a € 81,2 milioni e si confronta con il dato di € 91,6 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio.
L'apporto principale alla voce in esame è fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 59,9 milioni, rispetto a € 57,7 milioni dei primi nove mesi 2025. Nel confronto con l'esercizio precedente va tenuto presente che la voce in esame comprendeva anche il contributo della partecipata Anima Holding relativo al primo trimestre, pari a € 15,2 milioni.

Le **commissioni nette**[40] al 30 settembre 2026 ammontano a € 2.070,1 milioni con un incremento del 9,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
Su base omogenea l'aggregato evidenzia una crescita del 2,3% rispetto al dato proforma di € 2.023,0 milioni dei primi nove mesi 2025.
In maggior dettaglio, le commissioni su prodotti di risparmio e investimento ammontano a € 1.052,2 milioni ed evidenziano un incremento di € 189,6 milioni, grazie al contributo del Gruppo Anima (+22,0% su base annua).
Le altre commissioni evidenziano invece una contrazione dello 0,8% principalmente per effetto dei minori proventi sulle operazioni di finanza strutturata e del minore apporto dell'operatività sui crediti fiscali (Ecobonus), progressivamente ridottasi per effetto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, che hanno compensato la positiva performance delle commissioni su servizi di incasso e pagamento e monetica (+9,0%).

Il **risultato dell'attività assicurativa** al 30 settembre 2026 è pari a € 117,2 milioni, rispetto al dato di € 114,6 milioni dei primi nove mesi 2025, e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita e BBPM Life.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi core** ammonta quindi a € 4.598,2 milioni, in crescita rispetto a € 4.455,2 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+3,2%). Su basi omogenee, i proventi core risultano sostanzialmente allineati al dato dei primi nove mesi 2025 (+0,4%); al netto delle componenti non ricorrenti, l'aggregato in esame evidenzia un incremento dell'1,2%.

[40] Vedi nota n. 34.

Il **risultato netto finanziario**[41] al 30 settembre 2026 è positivo e pari a € 129,3 milioni, rispetto al dato di € 96,9 milioni registrato al 30 settembre 2025.
Tale dinamica è da attribuire principalmente al minor costo della raccolta tramite *certificates,* al contributo positivo derivante dalla cessione di attività finanziarie e ai maggiori dividendi percepiti (€ 145,7 milioni rispetto a € 122,5 milioni del 30 settembre 2025), di cui 97,4 milioni derivanti dalla quota partecipativa detenuta in Banca Monte dei Paschi di Siena (invariati rispetto allo scorso esercizio).

Gli **altri proventi ed oneri di gestione**[42] sono pari a € -61,2 milioni rispetto a € -70,8 milioni del 30 settembre 2025.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 4.666,2 milioni, in crescita rispetto a € 4.481,3 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+4,1%). Su basi omogenee, i proventi operativi risultano in crescita dell'1,3% rispetto ai primi nove mesi 2025; al netto delle componenti non ricorrenti, l'aggregato in esame evidenzia un incremento del 2,1%.

Le spese per il personale, pari a € 1.324,3 milioni, evidenziano un decremento dell'1,0% rispetto a € 1.337,0 milioni dei primi nove mesi 2025.
Nel confronto con il dato proforma del 30 settembre 2025, pari a € 1.364,4 milioni, l'aggregato risulta in calo del -2,9%.
Alla data del 30 settembre 2026 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 18.871 risorse (di cui 201 afferenti alle compagnie assicurative e 574 relative al Gruppo Anima), rispetto alle n. 18.975 risorse in organico al 31 dicembre 2025 (di cui 197 afferenti alle compagnie assicurative e 558 relative al Gruppo Anima).

Le **altre spese amministrative**[43], pari a € 501,3 milioni, evidenziano un incremento dell'1,6% nel confronto con il dato del 30 settembre 2025; rispetto al dato proforma del 30 settembre 2025, pari a € 507,1 milioni, l'aggregato risulta in calo dell'1,1%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 218,1 milioni e si confrontano con il dato di € 208,5 milioni del 30 settembre 2025.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 2.043,7 milioni, rispetto a € 2.038,7 milioni del 30 settembre 2025; su basi omogenee tale aggregato evidenzia una contrazione dell'1,9% rispetto a € 2.082,2 milioni rappresentanti il dato proforma dei primi nove mesi 2025.

Il **cost income ratio** del periodo è pari al 43,8%, inferiore sia rispetto al 45,5% del 30 settembre 2025 che al dato relativo all'intero 2025 (46,0%).

---

[41] La voce non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al *fair value* delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nel periodo di un impatto positivo pari a € 3,1 milioni, rispetto a € 5,9 milioni registrati al 30 settembre 2025. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.
[42] Vedi nota n. 34. Si precisa inoltre che l'aggregato è esposto al netto di alcuni oneri "una tantum" legati ad operazioni di aggregazione e di ristrutturazione aziendale, pari a € 6,6 milioni. Tali oneri risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte".
[43] L'aggregato è esposto al netto di alcuni oneri "una tantum" legati ad operazioni di aggregazione e di ristrutturazione aziendale, pari a € 5,9 milioni. Tali oneri risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte".

Il **risultato della gestione operativa** dei primi nove mesi risulta pari a € 2.622,5 milioni in crescita del 7,4% rispetto a € 2.442,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia un incremento del 3,9% rispetto al 30 settembre 2025 proforma; al netto delle componenti non ricorrenti, l'aggregato in esame evidenzia un incremento del 5,4%.

Il **costo del credito verso clientela** al 30 settembre 2026 ammonta a € 224,0 milioni e si confronta con il dato del 30 settembre 2025, pari a € 254,5 milioni.
Al 30 settembre 2026 il costo del credito annualizzato, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 29 p.b., in riduzione rispetto a 40 p.b. di fine 2025.
Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti nei periodi precedenti.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate minusvalenze nette per € -6,5 milioni (€ +2,7 milioni al 30 settembre 2025).

Il **risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali** al 30 settembre 2026 è pari a € -12,4 milioni (€ -0,9 milioni nei primi nove mesi 2025), per tenere conto di alcuni aggiornamenti di valore peritali, nonché dei prezzi desunti da trattative di vendita in corso.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** al 30 settembre 2026 evidenzia riprese nette per € +14,2 milioni (riprese nette per € +8,6 milioni al 30 settembre 2025).

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a € 2.393,9 milioni rispetto a € 2.198,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+8,9%). Su basi omogenee tale risultato intermedio evidenzia una crescita del 5,0% rispetto al 30 settembre 2025 proforma; al netto delle componenti non ricorrenti, l'aggregato in esame evidenzia un incremento del 7,5%.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a € -811,6 milioni (€ -661,9 milioni al 30 settembre 2025) e comprendono il maggior carico fiscale riveniente dalla maggiorazione dell'aliquota addizionale IRAP e dalla parziale indeducibilità degli interessi passivi introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a € 1.582,3 milioni e risulta in crescita del 3,0% rispetto al dato di € 1.536,5 milioni del 30 settembre 2025. Su basi omogenee tale risultato intermedio è sostanzialmente allineato al dato dei primi nove mesi 2025 proforma (-0,2%); al netto delle componenti non ricorrenti, l'aggregato in esame evidenzia un incremento del 2,8%.

Nei primi nove mesi 2026 così come al 30 settembre 2025 non sono stati rilevati **utili/perdite su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte** di importo significativo.

Al 30 settembre 2026 l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -39,4 milioni, in crescita rispetto al dato dei primi nove mesi 2025 pari a € -33,5 milioni per effetto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Anima perfezionata nel secondo trimestre 2025.

Nel periodo l'**impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates, al netto delle imposte** è risultato positivo e pari a € +2,1 milioni (€ +3,1 milioni al lordo degli effetti

fiscali), rispetto all'effetto positivo rilevato nei primi nove mesi 2025 pari a € +3,9 milioni (€ +5,9 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al conto economico dei primi nove mesi 2026, così come al 30 settembre 2025, non sono stati addebitati **oneri sistemici al netto delle imposte**[44].

La voce **oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione al netto delle imposte** dei primi nove mesi 2026, pari a € 10,7 milioni (€ 12,6 milioni lordi), si riferisce principalmente ad oneri straordinari connessi all'aggregazione del Gruppo Anima e all'acquisto della quota di minoranza di Castello SGR. Al 30 settembre 2025 la voce in esame era pari a € 31,8 milioni.

Si ricorda che il conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio precedente evidenziava nella voce ad hoc **impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte** l'impatto positivo derivante dalla rivalutazione al *fair value* della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, pari a € 201,8 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e tenuto conto della quota di risultato di pertinenza di terzi, pari a € -21,2 milioni, i primi nove mesi 2026 si chiudono con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 1.512,8 milioni (€ 1.664,7 milioni al 30 settembre 2025). Su basi omogenee e al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato netto è pari a € 1.532,1 milioni rispetto a 1.492,7 milioni dello scorso esercizio, con un incremento del 2,6%.

L'andamento economico della gestione del terzo trimestre 2026 rispetto al secondo trimestre 2026

Il **margine di interesse** si attesta a € 792,6 milioni in crescita dello 0,9% rispetto al dato del secondo trimestre 2026 (pari a € 785,7 milioni), grazie al contributo dell'attività di banca commerciale trainato da una leggera ripresa dei tassi di mercato. Nel confronto con il terzo trimestre dell'esercizio precedente l'aggregato in esame evidenzia un incremento del 4,6%.

Il **risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** si attesta a € 29,8 milioni, rispetto a € 25,5 milioni del secondo trimestre.

Le **commissioni nette** del terzo trimestre ammontano a € 649,6 milioni, in calo rispetto al dato di € 712,5 milioni del secondo trimestre (-8,8%). Tale dinamica, che risulta influenzata da effetti di stagionalità, si osserva sia nel comparto dei prodotti di risparmio (-9,2%), sia in quello della banca commerciale e degli altri servizi. Nel confronto con il terzo trimestre dell'esercizio precedente l'aggregato in esame evidenzia invece un incremento dell'1,3%.

Il **risultato dell'attività assicurativa** del terzo trimestre 2026 è pari a € 30,0 milioni (€ 45,6 milioni nel secondo trimestre 2026) e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita e BBPM Life.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi core** del terzo trimestre ammonta quindi a € 1.502,0 milioni, rispetto a € 1.569,2 milioni registrati nel secondo trimestre 2026 (-4,3%).

Il **risultato netto finanziario** del terzo trimestre è negativo e pari a € -14,0 milioni e si confronta con

[44] Per ulteriori dettagli relativi agli oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 3.

il dato positivo di € 118,2 milioni registrato nel secondo trimestre, che includeva i dividendi percepiti da Banca Monte dei Paschi di Siena per € 97,4 milioni e l'impatto positivo relativo alla valutazione al *fair value* di alcune posizioni creditizie.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** sono pari a € -18,0 milioni rispetto a € -20,7 milioni del secondo trimestre 2026.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 1.470,0 milioni, in calo rispetto a € 1.666,7 milioni registrati nel secondo trimestre 2026 (-11,8%).

Le **spese per il personale** del terzo trimestre ammontano a € 443,1 milioni e sono sostanzialmente in linea rispetto al dato di € 441,7 milioni del secondo trimestre.

Le **altre spese amministrative**, pari a € 157,8 milioni, evidenziano una contrazione dell'11,8% nel confronto con il dato del secondo trimestre pari a € 178,9 milioni, grazie all'ottimizzazione dei costi che ha compensato la spinta inflazionistica.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 74,7 milioni e si confrontano con il dato di € 73,1 milioni del secondo trimestre.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 675,6 milioni, in calo rispetto a € 693,7 milioni del secondo trimestre (-2,6%).

Il **cost income ratio** del trimestre è pari al 46,0%, rispetto al 41,6% del secondo trimestre.

Il **risultato della gestione operativa** del terzo trimestre risulta pari a € 794,5 milioni rispetto a € 973,0 milioni del secondo trimestre.

Il **costo del credito verso clientela** del terzo trimestre ammonta a € 67,2 milioni, in riduzione rispetto al dato del secondo trimestre, pari a € 75,2 milioni.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** del terzo trimestre sono rilevate rettifiche di valore nette per € -2,9 milioni (rettifiche di valore nette per € -0,5 milioni nel secondo trimestre).

Il **risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali** del terzo trimestre è pari a € -0,9 milioni (€ -9,6 milioni nel secondo trimestre).

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del terzo trimestre evidenzia riprese nette di stanziamenti per € +5,9 milioni (rispetto alle rettifiche nette di € -0,4 milioni del secondo trimestre).

Il **totale delle rettifiche e accantonamenti** del terzo trimestre è pertanto pari a € -65,0 milioni rispetto a € -85,7 milioni del secondo trimestre.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** del terzo trimestre ammonta a € 729,4 milioni rispetto a € 887,3 milioni del secondo trimestre.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** del terzo trimestre sono pari a € -256,6 milioni (€ -277,9 milioni del secondo trimestre).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** del terzo trimestre ammonta pertanto a € 472,9 milioni rispetto al dato di € 609,4 milioni del secondo trimestre.

Nel terzo trimestre 2026 così come nel precedente non sono stati rilevati **utili/perdite su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte** di importo significativo.

L'impatto negativo della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** del terzo trimestre ammonta a € -13,4 milioni, rispetto a € -12,9 milioni del secondo trimestre.

Nel terzo trimestre l'**impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates al netto delle imposte** è risultato positivo e pari a € +0,7 milioni (€ +1,0 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto positivo rilevato nel secondo trimestre pari a € +0,4 milioni (€ +0,7 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al conto economico del terzo trimestre 2026, così come per il secondo trimestre 2026, non sono stati addebitati **oneri sistemici al netto delle imposte**[45].

La voce **oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale al netto delle imposte** del terzo trimestre è pari a € 2,2 milioni (€ 6,7 milioni nel secondo trimestre).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e tenuto conto della quota di risultato del periodo di pertinenza di terzi, pari a € -5,1 milioni, il terzo trimestre 2026 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 452,5 milioni, rispetto a € 580,6 milioni del secondo trimestre. La flessione riflette principalmente, come in precedenza illustrato, fattori di stagionalità connessi alla dinamica delle commissioni nette e alla concentrazione dell'incasso dei dividendi nel secondo trimestre dell'esercizio.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta bancaria** al 30 settembre 2026 ammonta a € 141,2 miliardi, in crescita del 2,9% nel confronto con il 31 dicembre 2025 e del 4,9% su base annua.
Più in dettaglio, nel periodo si osserva un incremento delle operazioni di pronti contro termine di € 5,5 miliardi, a fronte della contrazione della componente rappresentata dai titoli obbligazionari emessi (€ -2,8 miliardi) per effetto dei rimborsi dei titoli giunti a scadenza solo parzialmente compensati dalle nuove emissioni del periodo.
Su base annua, l'aggregato evidenzia un incremento di € 6,5 miliardi, pari al 4,9%, riferibile alla positiva dinamica della raccolta "core", che registra una variazione di € 3,9 miliardi (+3,8%), a fronte della contrazione dei titoli obbligazionari (€ -4,0 miliardi).
La provvista garantita dallo *stock* di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto e dalle altre passività al *fair value* al 30 settembre 2026 si attesta a € 4,2 miliardi, in calo rispetto al dato di € 4,8 miliardi del 31 dicembre 2025 e di € 5,3 miliardi del 30 settembre 2025.

La voce **raccolta diretta assicurativa**, che include l'aggregato costituito dalle passività finanziarie e assicurative delle imprese di assicurazione, ammonta a € 18,7 miliardi e comprende l'apporto

[45] Per ulteriori dettagli relativi agli oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 3.

di Banco BPM Vita e BBPM Life (€ 18,2 miliardi al 31 dicembre 2025 e € 17,6 miliardi al 30 settembre 2025).

La **raccolta indiretta** è pari a € 283,9 miliardi[46], € 130,6 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, in aumento, su basi omogenee, del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2025.
La componente della raccolta gestita ammonta a € 70,8 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita rispetto al dato di € 69,8 miliardi del 31 dicembre 2025 (+1,4% su basi omogenee).
La raccolta amministrata si attesta a € 59,8 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con un aumento di € 3,5 miliardi (+6,2%) rispetto al dato di € 56,4 miliardi di fine 2025.
Su base annua, senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, si evidenzia la positiva dinamica della raccolta indiretta (+7,0%): la raccolta gestita evidenzia un incremento del 3,3%, concentrato principalmente nel comparto dei fondi e Sicav e delle polizze assicurative, mentre la raccolta amministrata risulta in crescita dell'11,8%.

Le **attività finanziarie del comparto bancario** ammontano a € 68,9 miliardi e sono in crescita del 9,8% rispetto a € 62,7 miliardi del 31 dicembre 2025; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+€ 1,9 miliardi, riferiti prevalentemente al comparto dei titoli detenuti per la negoziazione) e nelle operazioni pronti contro termine di impiego (+€ 2,2 miliardi). Al 30 settembre 2026 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per € 51,9 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per € 4,3 miliardi, operazioni pronti contro termine di impiego per € 8,2 miliardi e strumenti derivati ed altri finanziamenti per € 4,6 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a € 40,7 miliardi di cui € 18,3 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di debito emessi da Stati sovrani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 27,5 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per € 9,6 miliardi e tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico per € 3,6 miliardi.

La voce **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** include l'apporto al 30 settembre 2026 delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e BBPM Life per complessivi € 19,6 miliardi (€ 18,8 miliardi al 31 dicembre 2025 e € 18,2 miliardi al 30 settembre 2025).

Gli **impieghi netti verso la clientela** ammontano al 30 settembre 2026 a € 102,3 miliardi, in crescita di € 2,6 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2025; l'incremento si riferisce alle esposizioni *performing* (+2,8%), mentre le esposizioni *non performing* registrano una contrazione del 15,7%. Su base annua gli impieghi registrano un incremento di € 3,5 miliardi (+3,6%), derivante dall'aumento delle esposizioni *performing* (+3,9%) a fronte della contrazione dei crediti deteriorati (-24,2%). Nel periodo il volume di nuove erogazioni è stato pari a € 21,3 miliardi[47]. Si conferma la qualità del portafoglio dei crediti "core", caratterizzato da una elevata percentuale di posizioni *secured*, in particolare nel segmento *Small Business* (62%[48]).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinate) ammontano al 30 settembre 2026 a € 1,0 miliardi.
L'esame delle componenti dell'aggregato evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a € 0,3 miliardi, in flessione del 12,3% rispetto al 31 dicembre 2025 e del 23,6% su base annua;

[46] Vedi nota n. 32.
[47] Dato gestionale.
[48] Dato gestionale.

- inadempienze probabili nette pari a € 0,7 miliardi, in calo del 16,5% rispetto a inizio anno e del 23,3% rispetto al 30 settembre 2025;
- esposizioni scadute nette pari a € 28 milioni (€ 39 milioni al 31 dicembre 2025 e € 50 milioni al 30 settembre 2025).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari all'1,9%, in calo rispetto al 2,2% di inizio anno e al 2,5% del 30 settembre 2025. Anche al netto delle rettifiche di valore si osserva un'incidenza in calo all'1,0% rispetto all'1,2% del 31 dicembre scorso e all'1,4% del 30 settembre 2025.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 47,4% (46,0% al 31 dicembre 2025 e 45,7% al 30 settembre 2025).
In maggior dettaglio, al 30 settembre 2026 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 58,3% (58,3% e 58,8% al 31 dicembre e 30 settembre 2025 rispettivamente);
- inadempienze probabili 40,9% (39,0% e 37,5% al 31 dicembre e 30 settembre 2025 rispettivamente);
- esposizioni scadute 30,1% (28,3% e 25,3% al 31 dicembre e 30 settembre 2025 rispettivamente).

L'indice di copertura delle esposizioni in bonis è pari allo 0,45% (0,46% al 31 dicembre e 30 settembre 2025).

I ratio patrimoniali del Gruppo[49]

A decorrere dal 1° gennaio 2026 è cessata l'applicazione del regime transitorio previsto dall'art. 468 del CRR, di cui Banco BPM si era avvalso. Tale regime permetteva di sterilizzare, in sede di calcolo del capitale primario di classe 1 (CET 1), le perdite e gli utili non realizzati derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Pubbliche classificati nella voce attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.
In assenza di ulteriori disposizioni transitorie applicabili, i ratio patrimoniali al 30 settembre 2026 sono pertanto determinati su base "*fully phased*" e sono confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2025, determinati secondo criteri omogenei.

Il Common Equity Tier 1 ratio (CET 1 ratio) al 30 settembre 2026 è pari al 13,79% (che sale al 14,27% includendo l'utile dei primi nove mesi al netto del dividendo maturato); in crescita rispetto al 31 dicembre 2025 (13,58%).

Il Tier 1 ratio è pari al 15,82% (che sale al 16,30% includendo l'utile dei primi nove mesi al netto del dividendo maturato) rispetto al 15,71% del 31 dicembre 2025, mentre il Total Capital ratio è pari al 18,75% (che sale al 19,22% includendo l'utile dei primi nove mesi al netto del dividendo maturato), rispetto al 19,12% del 31 dicembre 2025.

Il buffer rispetto al limite previsto per la possibilità di distribuire dividendi (*Maximum Distributable Amount* o MDA buffer) risulta pari a 426 p.b. (che sale a 474 p.b. includendo l'utile dei primi nove mesi al netto del dividendo maturato) rispetto ai 408 p.b. al 31 dicembre 2025.

[49] Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico resterà condizionato dalle tensioni geopolitiche e dagli elevati prezzi energetici, verosimilmente per tutto il 2026. Il conflitto tra USA e Iran, iniziato a fine febbraio, prosegue senza prospettive di soluzione nonostante i tentativi diplomatici, impedendo la normalizzazione dei traffici nello Stretto di Hormuz. Anche il conflitto tra Russia e Ucraina continua senza soluzione. L'instabilità geopolitica pesa quindi sulle principali economie mondiali, pur in presenza di segnali di resilienza. La crescita mondiale, in lieve rallentamento nel 2026, proseguirà nel 2027 a ritmi stabili ma differenziati. Le stime per gli USA sono state ridotte al 2,1% nel 2026 e al 2,0% nel 2027; quelle per l'UEM rialzate all'1,0% e all'1,1%. In Italia, dopo un secondo trimestre superiore alle attese grazie a investimenti e consumi, la crescita è prevista allo 0,9% nel 2026, con un lieve rallentamento successivo. L'apprezzamento del dollaro potrebbe inoltre sostenere le esportazioni e la domanda estera netta.
L'inflazione è tornata ad aumentare nel corso dell'anno, principalmente per effetto del rincaro delle materie prime energetiche. A settembre il dato più recente relativo all'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato una variazione del 3,8% su base annua nell'area Euro e del 4,2% in Italia. L'accelerazione dovrebbe essere temporanea, con un ritorno verso l'obiettivo del 2% nella seconda metà del 2027. La BCE ha finora effettuato due rialzi, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento al 2,65%. Sebbene gli effetti di "second round" restino contenuti, permane il rischio di pressioni inflazionistiche più persistenti; i mercati scontano quindi un ulteriore rialzo entro fine anno e un possibile altro intervento nel 2027.
Sul fronte della raccolta diretta con clientela, lo stock medio è atteso stabile nel quarto trimestre, anche in considerazione degli effetti delle recenti emissioni di titoli del debito pubblico. Gli impieghi sono previsti in ulteriore moderato incremento rispetto al terzo trimestre, continuando a beneficiare di un buon passo di erogazioni anche per l'ultimo trimestre dell'anno e di un livello di *prepayment* sempre inferiore a quello del 2025. Queste tendenze, unitamente alle azioni manageriali poste in essere dalla Banca e ad uno scenario di tassi di mercato favorevole, si riflettono in una dinamica del margine di interesse attesa nel quarto trimestre in crescita rispetto al terzo e, su base annua, anche rispetto al risultato 2025 (considerato al netto delle componenti *one-off*).
Il risultato annuo delle commissioni è atteso in crescita rispetto al 2025 (considerato su base proforma con l'apporto di Anima da inizio anno, ai fini di confronto omogeneo) sia per il comparto dei "prodotti di risparmio" sia per le "altre commissioni", per queste ultime grazie soprattutto all'apporto sostanziale delle fabbriche prodotto tra cui la *partnership* Numia sulla monetica, attesa in crescita nel quarto trimestre.
Per quanto riguarda gli oneri operativi, il confronto normalizzato anno su anno – proforma per considerare l'apporto di Anima sull'intero esercizio 2025 – continuerà ad evidenziare i benefici derivanti dalla riduzione dei costi legati al piano di esodi. Per le spese amministrative, la consueta attenzione agli oneri di esercizio unita alle iniziative di riduzione della base costi, consentirà il contenimento della spinta inflazionistica derivante dal contesto macroeconomico.
La qualità del credito continua a evidenziare una dinamica favorevole, sostenuta dalla solidità dell'*asset quality* e dalla progressiva riduzione dell'NPE ratio. Resta tuttavia opportuno mantenere una valutazione cauta sull'evoluzione dei *default*, tenuto conto dell'incertezza del quadro macroeconomico. La Banca conferma pertanto criteri selettivi nell'erogazione e livelli di copertura prudenziali, sia per le esposizioni performing sia per quelle non-performing. Su tali basi, il costo del credito dell'intero esercizio è atteso in miglioramento rispetto al 2025.
Nel complesso, i risultati dei nove mesi 2026 e le attese per il quarto trimestre dovrebbero consentire per l'intero esercizio di superare la *guidance* di 1,95 miliardi prevista dal Piano Strategico, più che compensando l'impatto delle modifiche della normativa fiscale della Legge di bilancio 2026 e gli oneri sistemici non attesi. Analogamente per il 2027 le traiettorie attese

consentiranno verosimilmente di generare un risultato ante imposte superiore all'obiettivo di piano; tale *overperformance* dovrebbe permettere di assorbire gli aggravi fiscali introdotti con la Legge di bilancio 2026, ferma rimanendo la necessità di valutare i potenziali impatti delle misure che saranno definite all'interno della Legge di bilancio 2027 e definire eventualmente – nell'ambito del nuovo Piano Strategico previsto entro il primo semestre del 2027 – le connesse azioni di mitigazione.
Pur in un contesto di elevata incertezza, il raggiungimento dei risultati sinora conseguiti e le proiezioni attese, unite alla costante capacità di generazione organica di capitale, permettono di confermare gli obiettivi di remunerazione verso gli azionisti. A tal riguardo, oltre a migliorare ad oltre 1 Euro per azione la *guidance* di dividendo per il 2026, la Banca prosegue l'iter per l'esecuzione del programma di *buyback* annunciato, confermando l'obiettivo di portare la remunerazione complessiva nell'orizzonte 2024-2027 da 6 miliardi a circa 7 miliardi di Euro.

***

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

***

I risultati al 30 settembre 2026 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 5 novembre 2026 alle ore 18.00 (C.E.T.). La documentazione a supporto della *conference call* è disponibile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it) e sul sito internet della Banca (www.gruppo.bancobpm.it), nel quale sono altresì presenti i dettagli per connettersi all'evento.

***

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE DA PARTE DI BANCO BPM S.P.A. DI UN ACCONTO SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, riunitosi in data odierna, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2026 per un ammontare complessivo di € 757.591.063,00, pari a € 0,50 per ciascuna delle n. 1.515.182.126 azioni in circolazione. L'acconto non sarà corrisposto sulle eventuali azioni proprie detenute dalla Banca alla record date.
Il pagamento dell'acconto avverrà il 25 novembre 2026 (payment date), con stacco cedola il 23 novembre 2026 (ex date) e record date il 24 novembre 2026. La distribuzione sarà assoggettata al regime fiscale ordinariamente previsto per i dividendi.

Note esplicative

Il presente Comunicato Stampa rappresenta il documento con il quale Banco BPM ha deciso di mettere a disposizione del pubblico e del mercato, su base volontaria, informazioni periodiche aggiuntive rispetto a quelle semestrali ed annuali ("informative trimestrali"), in ottemperanza alla politica di comunicazione resa nota al mercato come richiesto dall'art. 82-ter del Regolamento Emittenti in vigore dal 2 gennaio 2017. Per completezza si precisa che l'informativa trimestrale è altresì composta dal documento di presentazione dei risultati predisposto a supporto della conference call con la comunità finanziaria che si terrà a valle della diffusione del presente Comunicato Stampa.
L'informativa trimestrale contenuta nel presente documento comprende un commento dell'andamento gestionale del trimestre focalizzato sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico redatti in forma riclassificata.

Di seguito si riportano alcune note esplicative ritenute rilevanti al fine di una migliore comprensione della modalità di redazione dei citati prospetti contabili e dell'informativa sui risultati del periodo contenuta nel presente comunicato stampa.

1. Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Criteri di redazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contenuti nel presente comunicato sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di più facile comprensione. Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti (di seguito "Circolare"), applicando i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione oggetto di illustrazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatti salvi gli effetti di alcune modifiche nei criteri di redazione e/o dell'introduzione di nuove operatività, come illustrato nei paragrafi che seguono.

A decorrere dalla situazione contabile al 31 marzo 2026, gli oneri sostenuti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetica, connessi all'acquisto di protezione del rischio di credito su portafogli di finanziamenti, sono rappresentati nella voce degli "Altri proventi ed oneri di gestione", ridenominata rispetto al precedente aggregato "Altri proventi netti di gestione".
Fino al bilancio al 31 dicembre 2025, tali oneri erano inclusi nella voce "Commissioni nette" del conto economico riclassificato. La riclassificazione adottata a partire dal 31 marzo 2026 è finalizzata a una più coerente rappresentazione della loro natura sotto il profilo gestionale, migliorando la comprensione dell'andamento dell'aggregato dei ricavi di natura commerciale "Proventi core", nel quale sono incluse le commissioni nette.
I dati dei periodi precedenti sono stati conseguentemente riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

Gli utili (perdite) derivanti dalla negoziazione di talune *commodities,* rilevati nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" del conto economico ufficiale, sono ricondotti nella voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario". Non si è proceduto alla riesposizione dei periodi precedenti, in assenza di analoga operatività.

Principi contabili di riferimento

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione contabile al 30 settembre 2026, con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono quelli contenuti nei principi contabili internazionali IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 settembre 2026 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, non essendo divenuti applicabili nuovi principi o modifiche di principi esistenti tali da comportare significativi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Con riferimento ai requisiti di disclosure, si rappresenta che le informazioni contenute nel presente documento non sono predisposte sulla base del principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Si è inoltre tenuto conto, per quanto applicabili, delle comunicazioni emanate dagli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, EBA Consob, IVASS ed ESMA), dei documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) nonché dei contributi dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV).
Tali documenti forniscono orientamenti e raccomandazioni riguardanti l'informativa finanziaria, la contabilizzazione di specifiche operazioni e la rappresentazione degli impatti contabili derivanti dalle incertezze del contesto macroeconomico e dai rischi connessi ai cambiamenti climatici.

L'applicazione di alcuni principi contabili richiede necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che incidono sui valori delle attività e delle passività rilevate nello stato patrimoniale. Tali stime sono formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della situazione contabile al 30 settembre 2026 e di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e dell'attuale contesto economico-finanziario.
Per loro natura, le stime e le valutazioni effettuate, pur ragionevoli e fondate sulle informazioni disponibili alla data di riferimento, potrebbero non trovare conferma nell'evoluzione futura del contesto economico, finanziario e di mercato in cui il Gruppo si troverà ad operare. La capacità previsionale risulta infatti condizionata dall'evoluzione di molteplici fattori esogeni che continuano a influenzare il contesto macroeconomico e finanziario globale. In particolare, le prospettive economiche continuano a essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza, in un contesto segnato dal protrarsi delle tensioni geopolitiche, in particolare del conflitto in Medio Oriente, dall'incertezza sull'evoluzione delle politiche commerciali internazionali e dall'irrigidimento delle condizioni finanziarie. Permangono inoltre tensioni sui mercati delle materie prime energetiche, con quotazioni del petrolio e del gas naturale che continuano a risentire delle condizioni di offerta. Tali fattori possono riflettersi sulla dinamica dell'inflazione, sulle prospettive di crescita economica e, più in generale, sull'evoluzione delle condizioni finanziarie internazionali.

L'insieme dei fattori sopra descritti incide in modo rilevante sui processi valutativi e sulle stime di bilancio, rendendo necessario il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione delle ipotesi e delle assunzioni sottostanti. Tale incertezza assume particolare rilievo nella definizione degli scenari macroeconomici prospettici, la cui evoluzione potrebbe discostarsi dalle ipotesi considerate ai fini delle valutazioni di bilancio.

I risultati che si manifesteranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime formulate ai fini della redazione della situazione contabile al 30 settembre 2026 e, di conseguenza, potrebbero rendersi necessarie rettifiche dei valori contabili delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, che ad oggi non risultano prevedibili né ragionevolmente stimabili.
In tale contesto, si evidenzia che eventuali revisioni delle stime potrebbero rendersi necessarie a seguito del mutamento delle circostanze sulle quali le stesse sono state fondate, dell'acquisizione di nuove informazioni ovvero della maggiore esperienza maturata nel tempo.
Nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti. Detta illustrazione, alla quale si fa rinvio, viene integralmente richiamata interessando anche la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2026, oggetto del presente comunicato.

Anima Holding S.p.A. – note per un corretto raffronto dei saldi comparativi

Ai fini di un corretto confronto con i dati comparativi, si segnala che i saldi patrimoniali ed economici di Anima Holding S.p.A. e delle relative controllate sono consolidati, linea per linea, nel bilancio del Gruppo a decorrere dal 1° aprile 2025, data convenzionalmente assunta ai fini della rilevazione contabile degli effetti derivanti dall'acquisizione del controllo.
Con riferimento al primo trimestre 2025 – periodo nel quale la partecipazione detenuta dal Gruppo, pari al 21,973%, si qualificava come partecipazione di collegamento – il relativo contributo economico risultava iscritto nella voce del conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Rappresentazione della contribuzione di Anima Holding al conto economico nell'ipotesi in cui l'acquisizione del controllo fosse avvenuta il 1° gennaio anziché l'11 aprile 2025

Al fine di permettere una più completa valutazione dei risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio 2026 anche tramite confronto con i risultati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è stato predisposto – ed è allegato al presente comunicato – un conto economico riclassificato redatto assumendo che l'acquisizione del controllo di Anima Holding S.p.A. fosse stata perfezionata, alle medesime condizioni, in data 1° gennaio 2025, anziché 11 aprile 2025 (nel seguito, per brevità denominato "proforma").

Di seguito si riportano le principali ipotesi e modalità adottate ai fini della determinazione del contributo del Gruppo Anima al conto economico proforma riferito al primo trimestre 2025 incluso nel conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio 2025 proforma:

- i costi e ricavi del Gruppo Anima relativi al primo trimestre 2025 sono stati consolidati integralmente, attribuendo ai soci di minoranza (pari al 10,051% del capitale di Anima Holding) la quota di rispettiva pertinenza; conseguentemente, il contributo economico derivante dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione effettivamente detenuta al 31 marzo 2025 è stato integralmente stornato;
- i costi e ricavi infragruppo del primo trimestre sono stati oggetto di elisione; tra questi, il ricavo straordinario rilevato dal Gruppo Anima Holding in relazione agli impegni distributivi assunti dalle banche del Gruppo Banco BPM, per un importo pari a € 31,8 milioni;
- la plusvalenza derivante dalla rideterminazione al *fair value* della quota partecipativa già detenuta dal Gruppo alla data di acquisizione, pari a € 201,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, non è inclusa nel conto economico del primo trimestre, in quanto rilevata alla data dell'aggregazione (11 aprile 2025);
- è stato assunto che il *fair value* delle attività nette di Anima Holding al 1° gennaio 2025 fosse allineato a quello determinato alla data dell'effettiva acquisizione (11 aprile 2025); pertanto, gli effetti economici connessi al *reversal* della PPA di competenza del primo trimestre 2025 sono stati assunti pari a quelli effettivamente rilevati nel secondo trimestre 2025.

Si evidenzia che le informazioni contenute nel conto economico consolidato proforma riferito al 30 settembre 2025 devono essere lette e interpretate alla luce delle ipotesi e delle assunzioni sopra descritte.
Si precisa infine che le componenti non ricorrenti incluse nel suddetto conto economico proforma ammontano complessivamente a € 211,0 milioni; negli allegati al presente comunicato è fornito il prospetto di conto economico riclassificato proforma al netto delle componenti non ricorrenti.

Dati gestionali e indicatori alternativi di performance

Il presente comunicato include anche informazioni che non rientrano nell'informativa contabile predisposta in applicazione dei principi contabili di riferimento e/o della normativa che disciplina la redazione dei bilanci bancari. Tali informazioni, ove rilevanti, sono qualificate nel presente comunicato come informazioni "gestionali".
In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IFRS, il presente comunicato contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.
I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), recepite dalla Consob con la Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare, si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati riportati in allegato al presente comunicato, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nel presente comunicato;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;

- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie del presente comunicato.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nel presente comunicato, con indicazione della metodologia di calcolo:

- **raccolta diretta bancaria**: comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e certificates a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo. Non è invece inclusa la raccolta relativa alle imprese di assicurazione;
- **raccolta diretta "core"**: provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta diretta assicurativa**: include le forme di provvista classificate tra le passività assicurative e le passività finanziarie relative alle imprese di assicurazione;
- **raccolta indiretta**: dato gestionale che rappresenta le risorse finanziare della clientela affidate alla banca in gestione (risparmio gestito) o in amministrazione (risparmio amministrato), al netto della raccolta sottostante i certificates a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **attività finanziarie della clientela**: tale aggregato comprende la raccolta diretta bancaria e la raccolta indiretta, come sopra illustrate;
- **impieghi netti verso clientela**: aggregato rappresentato dai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto dei crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. A decorrere dalla situazione contabile al 31 dicembre 2024 sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le attività finanziarie, come rappresentato in dettaglio nel precedente paragrafo "Criteri di redazione";
- **impieghi netti performing "core"**: aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **esposizioni nette deteriorate**: aggregato che include sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinate;
- **NPE ratio lordo**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale degli "impieghi netti verso clientela";
- **NPE ratio netto**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "impieghi netti verso clientela";
- **default rate**: calcolato come rapporto annualizzato tra l'ammontare dei trasferimenti da esposizioni performing a esposizioni deteriorate del periodo e l'ammontare delle esposizioni performing lorde, comprensive dei crediti in via di dismissione, a inizio periodo;
- **costo del credito o costo del rischio**: calcolato come rapporto annualizzato tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela del periodo (voce "Costo del credito verso clientela" dello schema di conto economico riclassificato) ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi per cassa verso la clientela valutati al costo ammortizzato;
- **indice di copertura delle sofferenze**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle inadempienze probabili**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura esposizioni in bonis**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **proventi non da interessi**: aggregato composto da risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette, risultato dell'attività assicurativa, risultato netto finanziario e altri proventi netti di gestione;
- **cost/income ratio**: calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del conto economico riclassificato;
- **DPS (dividend per share)**: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei dividendi attesi (ottenuto applicando il *payout* atteso al risultato netto contabile del periodo) e il numero delle azioni che costituiscono il capitale sociale;
- termine **"*adjusted*"**: riferito alle componenti economiche al netto delle componenti non ricorrenti descritte nella nota esplicativa n. 5;
- **nuovi finanziamenti *low-carbon* a m/l termine**: nuovi finanziamenti a medio- lungo termine erogati dal Gruppo nel corso dell'anno finalizzati al supporto della transizione ambientale verso un'economia a zero emissioni nette di anidride carbonica e a controparti operanti in settori a basso rischio di transizione;
- **emissioni di Green & Social Bond**: ammontare di emissioni della Banca di strumenti di raccolta a carattere Green e Social finalizzati nel corso dell'anno e collocati nell'ambito del Green, Social & Sustainability Bonds Framework definito dal Gruppo;
- **incidenza di Bond ESG sul totale bond nel portafoglio corporate di proprietà**: percentuale di obbligazioni ESG calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate non governativi gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo. In tale perimetro non rientrano, pertanto, i titoli sovranazionali, i titoli del portafoglio commerciale, le GACS senior notes.

Per gli altri aggregati patrimoniali ed economici contenuti nel presente comunicato, desunti dai prospetti riclassificati e non sopra elencati, si rinvia a quanto indicato nella Nota esplicativa n. 1.

2. Impatti della PPA (*Purchase Price Allocation*) delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate in precedenti esercizi

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "*reversal effects*") derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle seguenti operazioni:

- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e Gruppo Banca Popolare Italiana, avvenuta nell'esercizio 2007;
- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare e Gruppo Banca Popolare di Milano, perfezionatasi nel 2017;
- acquisizione del controllo della compagnia Banco BPM Vita, perfezionatasi nell'esercizio 2022;
- acquisizione del controllo della compagnia Vera Vita (ed indirettamente della controllata BBPM Life) perfezionatasi nel mese di dicembre 2023;
- acquisizione del controllo del Gruppo Anima, a seguito della positiva conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto perfezionatasi nel mese di aprile 2025.

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato dei primi nove mesi 2026, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a € -6,6 milioni sul margine di interesse (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni delle attività finanziarie acquistate), a € -44,8 milioni sugli altri proventi ed oneri di gestione (per effetto dell'ammortamento delle attività immateriali iscritte in sede di PPA) e a € -5,1 milioni sul risultato dell'attività assicurativa.

Ai fini della rappresentazione nel conto economico riclassificato, i suddetti effetti, indipendentemente dalla relativa natura, sono ricondotti, al netto della correlata fiscalità, a un'unica voce denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte", che al 30 settembre 2026 ammonta complessivamente a € -39,4 milioni.

3. Oneri sistemici

Nei primi nove mesi del 2026, analogamente al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, non sono stati contabilizzati oneri sistemici relativi ai contributi, ordinari, integrativi e straordinari, dovuti ai meccanismi di risoluzione e di garanzia cui il Gruppo aderisce, rappresentati dal Single Resolution Fund (SRF), dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dal Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita. In applicazione dell'interpretazione IFRIC 21 "Tributi", nel periodo non si sono infatti verificati i presupposti che determinano l'insorgere di obbligazioni vincolanti al pagamento di contribuzioni.

4. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nei primi nove mesi del 2026, nel perimetro delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, è entrata la società BP Holding S.p.A., costituita nell'ambito dell'intervento di sistema finalizzato al risanamento di Banca Progetto S.p.A., e partecipata al 20% da Banco BPM, per un valore di € 8,5 milioni.

Con riferimento al perimetro delle società consolidate integralmente, dal 1° maggio 2026 Vera Vita S.p.A. è stata incorporata in Banco BPM Vita S.p.A.; nel mese di settembre si è inoltre conclusa, a seguito della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione, la liquidazione di Profamily SPV S.r.l., partecipata al 100% da Banco BPM, che è stata conseguentemente cancellata dal Registro delle imprese.

A decorrere dal 30 giugno 2026, la partecipazione di controllo detenuta in Sagim S.r.l. Società Agricola è stata classificata tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5, a seguito dell'accettazione di un'offerta vincolante per la relativa cessione. Conseguentemente, le attività e le passività della partecipata sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato riclassificato, rispettivamente nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Da ultimo, con riferimento alla partecipazione di controllo in Castello SGR S.p.A., si segnala l'incremento dell'interessenza detenuta dal Gruppo dall'80% al 100%, a seguito dell'acquisizione, perfezionata nel mese di giugno 2026, della quota residua del 20% da parte di Anima Holding S.p.A..

5. Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico del Gruppo Banco BPM

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo, in continuità con quella applicata per l'esercizio 2025, prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio Hold to Collect ("HtC") alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9;
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);

- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:
- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che al 30 settembre 2026 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:
- nella voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" sono rilevate svalutazioni nette per € -12,4 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali e delle trattative di vendita in corso;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli effetti fiscali delle citate componenti non ricorrenti, per un impatto complessivo pari a € +4,1 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte" include l'impatto, negativo per € -0,2 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- nella voce "oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" sono rilevati alcuni oneri operativi "una tantum" relativi principalmente all'aggregazione del Gruppo Anima e all'acquisto della quota di minoranza di Castello SGR per un importo, al netto del relativo effetto fiscale, pari a € 10,7 milioni (€ 12,6 milioni lordi).

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto sul risultato netto dei primi nove mesi del 2026 un impatto negativo pari a € -19,3 milioni.
Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) del periodo si attesterebbe a € 1.532,1 milioni.

Nel conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:
- nella voce "margine di interesse" era rilevato l'ammontare degli interessi riscossi a seguito della favorevole sentenza della Corte di Cassazione riguardante il contenzioso fiscale relativo alla pretesa indeducibilità dei costi connessi ai reati dell'ex Banca Popolare Italiana, pari a € 35,9 milioni;
- nella voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" erano rilevate svalutazioni nette per € -0,9 milioni;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" era rilevato il rilascio di stanziamenti effettuati in precedenti esercizi relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per € +7,4 milioni;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includevano gli effetti fiscali delle citate componenti non ricorrenti, nonché l'impatto positivo, pari a € +9,5 milioni, connesso alla cancellazione delle imposte differite conseguente alla cessione di una partecipata. L'effetto complessivo sulla voce in esame era pari a € -4,1 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte" includeva l'impatto, positivo per € 1,0 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- nella voce "oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" erano rilevati alcuni oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario con impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA) o inseriti nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprendeva inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit. L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammontava a € -31,8 milioni (€ -46,8 milioni lordi);
- nella voce "impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte" era rilevato l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, pari a complessivi € 201,8 milioni al netto del relativo effetto fiscale.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti di competenza dei primi nove mesi 2025 erano quindi risultate positive e pari a € 209,2 milioni.
Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) al 30 settembre 2025 sarebbe stato pari a € 1.455,5 milioni.

6. Ratio patrimoniali di vigilanza

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

I ratio patrimoniali al 30 settembre 2026 sono stati determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (di seguito anche "CRR"), come da ultimo modificato dal Regolamento UE n. 2024/1623 e non includono l'utile in corso di formazione al 30 settembre 2026.
Nel presente comunicato viene inoltre fornita una rappresentazione dei ratio patrimoniali calcolati includendo la quota dell'utile dei primi nove mesi 2026 al netto del dividendo maturato sulla base di un *dividend payout* pari all'80% dell'utile consolidato, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico comunicato al mercato il 12 febbraio 2025.

A decorrere dal 1° gennaio 2026 è inoltre cessata l'applicazione del regime transitorio previsto dall'art. 468 del CRR[50], relativo al trattamento prudenziale dei profitti e delle perdite non realizzati su determinate esposizioni in strumenti di debito valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Conseguentemente, i ratio patrimoniali al 30 settembre 2026 sono determinati su base *fully phased*.

Requisiti minimi da rispettare

Il 30 ottobre 2025 Banco BPM ha ricevuto da parte della Banca Centrale Europea la comunicazione contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – "SREP"). Con essa, la BCE ha confermato per il 2026 lo stesso "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo richiesto per il 2025 e pari al 2,25%.

Con comunicazione del 22 ottobre 2025 Banca d'Italia ha confermato, per l'esercizio 2026, il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII), stabilendo l'obbligo del mantenimento di una riserva O-SII pari allo 0,50% dei requisiti regolamentari. Tale requisito è stato confermato anche per l'esercizio 2027, sulla base della comunicazione ricevuta dalla Banca d'Italia in data 22 settembre 2026.

Tenuto conto della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*Systemic Risk Buffer*, SyRB) e della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer, CCyB*)[51], rideterminate su base trimestrale e pari rispettivamente allo 0,664% e allo 0,081%, i requisiti patrimoniali minimi da rispettare su base consolidata sono i seguenti:[52]:

- CET 1 ratio: 9,51%;
- Tier 1 ratio: 11,43%;
- Total Capital ratio: 14,00%.

Da ultimo, in data 28 ottobre 2026 Banco BPM ha ricevuto da parte della Banca Centrale Europea la nuova comunicazione contenente gli esiti del processo annuale SREP, che conferma per il 2027 lo stesso "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo richiesto per il 2026 e pari al 2,25%. Conseguentemente, i requisiti patrimoniali minimi applicabili su base consolidata a decorrere dal 1° gennaio 2027 rimangono invariati, fatto salvo l'aggiornamento trimestrale della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (SyRB) e della riserva di capitale anticiclica (CCyB).

7. Esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli di debito

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo bancario[53] al rischio sovrano al 30 settembre 2026, con evidenza della relativa distribuzione per Paese emittente e portafoglio contabile di classificazione.

30 settembre 2026 *(dati in milioni di euro)* **Paesi/Portafogli contabili**	**Att. fin. valutate al costo ammortizzato**	**Att. fin. valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**	**Att. fin. valutate al *fair value* con impatto sul conto economico**	**Totale**
Italia	12.135	2.562	3.614	18.311
Francia	6.021	2.738	8	8.767
USA	407	1.561	-	1.968
Spagna	4.047	1.145	1	5.193
Germania	2.937	1.142	-	4.079
Altri Paesi	1.985	415	-	2.400
Totale	**27.532**	**9.563**	**3.623**	**40.718**

Al 30 settembre 2026 l'esposizione complessiva in titoli di debito sovrani ammonta a € 40,7 miliardi (€ 39,3 miliardi al 31 dicembre 2025), di cui il 67,6% classificata tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il 23,5% tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e il restante 8,9% tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico, in quanto detenute per la negoziazione.
L'esposizione risulta concentrata per circa il 94% in titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea, con una quota riferibile all'Italia pari a circa il 45% del totale.
Per i titoli governativi classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le riserve da valutazione, al netto degli effetti fiscali, risultano negative per € 405,8 milioni, di cui € 67,6 milioni riferiti a titoli di Stato italiani e € 338,2 milioni a titoli emessi da altri Paesi. Tali riserve rappresentano circa il 95% delle riserve negative complessivamente riferite ai titoli di debito classificati nel medesimo portafoglio, pari a € 428,7 milioni.
I titoli governativi classificati al costo ammortizzato presentano un valore di bilancio pari a € 27,5 miliardi, di cui € 12,1 miliardi riferiti a titoli di Stato italiani. A fini informativi, il relativo *fair value*, determinato sulla base delle quotazioni di mercato

[50] Articolo modificato dal Regolamento UE n. 2024/1623.
[51] Riserva relativa alle esposizioni verso controparti estere; con comunicazione del 26 giugno 2026 Banca d'Italia ha infatti confermato allo 0% il coefficiente della riserva di capitale anticiclica relativo alle esposizioni verso controparti italiane anche per il terzo trimestre 2026.
[52] Tali requisiti, aggiornati al 30 settembre 2026, sono così determinati:
- il requisito minimo di Pillar I pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare: i) con CET 1 per l'1,266%, ii) con AT 1 per lo 0,422% e iii) con Tier 2 per lo 0,563%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,081% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Syrb) pari allo 0,664% da soddisfare integralmente con CET 1.

Si evidenzia che la riserva di capitale anticiclica e la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico sono rideterminate con frequenza trimestrale in funzione dell'evoluzione delle esposizioni considerate nelle rispettive basi di calcolo. Tali requisiti saranno determinati in via definitiva al momento dell'invio delle segnalazioni alla BCE.
[53] Sono esclusi i titoli di debito detenuti dalle imprese di assicurazione del Gruppo.

al 30 settembre 2026 (livello 1 della gerarchia del *fair value*), ammonta a € 26,7 miliardi, di cui € 11,9 miliardi riferiti ai titoli di Stato italiani.
La gestione dei titoli di debito è proseguita in continuità con i precedenti esercizi e nel periodo non sono intervenute modifiche dei business model tali da determinare riclassificazioni tra portafogli contabili.

8. Altre note esplicative

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili di Banco BPM e delle società controllate predisposte con riferimento al 30 settembre 2026 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.
Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse a Banco BPM riferite al 30 settembre 2026 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 settembre 2026 comparato con i dati riferiti al 31 dicembre 2025
- Conto economico consolidato riclassificato dei primi nove mesi 2026 comparato con i dati riferiti ai primi nove mesi 2025
- Conto economico consolidato riclassificato – evoluzione trimestrale 2026 e 2025
- Conto economico consolidato riclassificato dei primi nove mesi del 2026 confrontato con il conto economico consolidato proforma riclassificato al 30 settembre 2025[54]
- Conto economico consolidato riclassificato *adjusted* dei primi nove mesi 2026 confrontato con il conto economico consolidato proforma riclassificato *adjusted* dei primi nove mesi 2025

Per informazioni:

Media Relations e-mail: stampa@bancobpm.it
Investor Relations e-mail: investor.relations@bancobpm.it

[54] Redatto nell'ipotesi di consolidamento integrale del gruppo Anima Holding a partire dal 1° gennaio 2025.

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVITÀ *(migliaia di euro)*	30/09/2026	31/12/2025	Variaz.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	3.445.745	5.606.509	-2.160.764	-38,5%
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	106.100.520	103.612.461	2.488.059	2,4%
- finanziamenti verso banche	3.834.781	3.898.893	-64.112	-1,6%
- finanziamenti verso clientela	102.265.739	99.713.568	2.552.171	2,6%
Altre attività finanziarie	68.927.211	62.747.309	6.179.902	9,8%
- al fair value con impatto a conto economico	20.718.902	14.806.816	5.912.086	39,9%
- al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.330.521	16.029.052	-698.531	-4,4%
- al costo ammortizzato	32.877.788	31.911.441	966.347	3,0%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	19.627.006	18.830.017	796.989	4,2%
Partecipazioni	1.475.461	1.452.559	22.902	1,6%
Attività materiali	2.350.482	2.481.158	-130.676	-5,3%
Attività immateriali	3.163.892	3.214.115	-50.223	-1,6%
Attività fiscali	2.492.327	2.909.743	-417.416	-14,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	216.684	196.649	20.035	10,2%
Altre voci dell'attivo	3.361.327	4.845.787	-1.484.460	-30,6%
TOTALE ATTIVITÀ	**211.160.655**	**205.896.307**	**5.264.348**	**2,6%**

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO *(migliaia di euro)*	30/09/2026	31/12/2025	Variaz.	Var. %
Raccolta diretta bancaria	137.009.115	132.387.516	4.621.599	3,5%
- debiti verso clientela	116.724.848	109.264.870	7.459.978	6,8%
- titoli e altre passività finanziarie	20.284.267	23.122.646	-2.838.379	-12,3%
Raccolta diretta assicurativa	18.704.216	18.172.488	531.728	2,9%
- passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	4.410.240	4.005.177	405.063	10,1%
- passività assicurative	14.293.976	14.167.311	126.665	0,9%
Debiti verso banche	13.084.544	6.573.282	6.511.262	99,1%
Debiti per leasing	624.576	670.854	-46.278	-6,9%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	20.000.016	27.160.390	-7.160.374	-26,4%
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	62.499	79.398	-16.899	-21,3%
Fondi del passivo	716.093	861.065	-144.972	-16,8%
Passività fiscali	560.616	551.625	8.991	1,6%
Passività associate ad attività in dismissione	1.109	-	1.109	N.S.
Altre voci del passivo	4.440.777	3.854.526	586.251	15,2%
Totale passività	**195.203.561**	**190.311.144**	**4.892.417**	**2,6%**
Patrimonio di pertinenza di terzi	92.260	80.487	11.773	14,6%
Patrimonio netto del Gruppo	15.864.834	15.504.676	360.158	2,3%
Patrimonio netto consolidato	**15.957.094**	**15.585.163**	**371.931**	**2,4%**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**211.160.655**	**205.896.307**	**5.264.348**	**2,6%**

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	30/09/2026	30/09/2025 (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	2.329.596	2.360.025	-30.429	-1,3%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	81.211	91.586	-10.375	-11,3%
Commissioni nette	2.070.124	1.888.975	181.149	9,6%
Risultato dell'attività assicurativa	117.226	114.617	2.609	2,3%
Proventi core	**4.598.157**	**4.455.203**	**142.954**	**3,2%**
Risultato netto finanziario	129.285	96.884	32.401	33,4%
Altri proventi ed oneri di gestione	-61.208	-70.824	9.616	-13,6%
Proventi operativi	**4.666.234**	**4.481.263**	**184.971**	**4,1%**
Spese per il personale	-1.324.306	-1.337.010	12.704	-1,0%
Altre spese amministrative	-501.290	-493.160	-8.130	1,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-218.111	-208.506	-9.605	4,6%
Oneri operativi	**-2.043.707**	**-2.038.676**	**-5.031**	**0,2%**
Risultato della gestione operativa	**2.622.527**	**2.442.587**	**179.940**	**7,4%**
Costo del credito verso clientela	-223.973	-254.495	30.522	-12,0%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-6.484	2.671	-9.155	N.S.
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-12.413	-887	-11.526	N.S.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	14.205	8.555	5.650	66,0%
Totale Rettifiche e accantonamenti	**-228.665**	**-244.156**	**15.491**	**-6,3%**
Risultato lordo dell'operatività corrente	**2.393.862**	**2.198.431**	**195.431**	**8,9%**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-811.598	-661.938	-149.660	22,6%
Risultato netto dell'operatività corrente	**1.582.264**	**1.536.493**	**45.771**	**3,0%**
Utili/Perdite su partecipazioni e investimenti, al netto delle imposte	-219	956	-1.175	N.S.
Impatto della Purchase Price allocation (PPA), al netto delle imposte	-39.367	-33.492	-5.875	17,5%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	2.066	3.943	-1.877	-47,6%
Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-10.749	-31.780	21.031	-66,2%
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	201.831	-201.831	N.S.
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-21.158	-13.214	-7.944	60,1%
RISULTATO NETTO	**1.512.837**	**1.664.737**	**-151.900**	**-9,1%**

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(migliaia di euro)	III trim. 2026	II trim. 2026	I trim. 2026	IV trim. 2025 (*)	III trim. 2025 (*)	II trim. 2025 (*)	I trim. 2025 (*)
Margine di interesse	792.552	785.659	751.385	767.466	757.943	785.148	816.934
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	29.793	25.453	25.965	29.325	28.216	23.563	39.807
Commissioni nette	649.595	712.456	708.073	686.795	641.217	653.842	593.916
Risultato dell'attività assicurativa	30.046	45.628	41.552	47.905	34.773	42.778	37.066
Proventi core	**1.501.986**	**1.569.196**	**1.526.975**	**1.531.491**	**1.462.149**	**1.505.331**	**1.487.723**
Risultato netto finanziario	-13.988	118.220	25.053	-48.525	9.822	72.681	14.381
Altri proventi ed oneri di gestione	-17.984	-20.734	-22.490	-8.978	-14.720	-29.791	-26.313
Proventi operativi	**1.470.014**	**1.666.682**	**1.529.538**	**1.473.988**	**1.457.251**	**1.548.221**	**1.475.791**
Spese per il personale	-443.062	-441.724	-439.520	-461.057	-446.820	-456.161	-434.029
Altre spese amministrative	-157.790	-178.853	-164.647	-164.304	-171.779	-176.808	-144.573
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-74.700	-73.124	-70.287	-74.824	-72.707	-69.200	-66.599
Oneri operativi	**-675.552**	**-693.701**	**-674.454**	**-700.185**	**-691.306**	**-702.169**	**-645.201**
Risultato della gestione operativa	**794.462**	**972.981**	**855.084**	**773.803**	**765.945**	**846.052**	**830.590**
Costo del credito verso clientela	-67.155	-75.202	-81.616	-142.085	-90.282	-88.694	-75.519
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-2.896	-485	-3.103	738	391	-1.211	3.491
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-865	-9.629	-1.919	-6.404	3.363	-3.419	-831
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	5.894	-375	8.686	-11.102	5.154	1.504	1.897
Totale Rettifiche e accantonamenti	**-65.022**	**-85.691**	**-77.952**	**-158.853**	**-81.374**	**-91.820**	**-70.962**
Risultato lordo dell'operatività corrente	**729.440**	**887.290**	**777.132**	**614.950**	**684.571**	**754.232**	**759.628**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-256.578	-277.862	-277.158	-141.201	-216.313	-202.624	-243.001
Risultato netto dell'operatività corrente	**472.862**	**609.428**	**499.974**	**473.749**	**468.258**	**551.608**	**516.627**
Utili/Perdite su partecipazioni e investimenti, al netto delle imposte	-301	151	-69	1.315	69	641	246
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte	-13.444	-12.905	-13.018	-14.417	-13.282	-13.185	-7.025
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	668	438	960	-1.260	1.197	1.255	1.491
Oneri sistemici, al netto delle imposte	-	-	-	-9.643	-	-	-
Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-2.180	-6.679	-1.890	-20.483	-1.081	-30.013	-686
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	-	-	-	-	201.831	-
Impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni	-	-	-	-4.429	-	-	-
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-5.060	-9.833	-6.265	-7.582	-4.889	-8.327	2
RISULTATO NETTO	**452.545**	**580.600**	**479.692**	**417.250**	**450.272**	**703.810**	**510.655**

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato confrontato con il conto economico proforma al 30 settembr

(migliaia di euro)	30/09/2026	30/09/2025 proforma (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	2.329.596	2.360.546	-30.950	-1,3%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	81.211	80.695	516	0,6%
Commissioni nette	2.070.124	2.022.980	47.144	2,3%
Risultato dell'attività assicurativa	117.226	114.617	2.609	2,3%
Proventi core	**4.598.157**	**4.578.837**	**19.320**	**0,4%**
Risultato netto finanziario	129.285	98.120	31.165	31,8%
Altri proventi ed oneri di gestione	-61.208	-70.091	8.883	-12,7%
Proventi operativi	**4.666.234**	**4.606.866**	**59.368**	**1,3%**
Spese per il personale	-1.324.306	-1.364.423	40.117	-2,9%
Altre spese amministrative	-501.290	-507.084	5.794	-1,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-218.111	-210.735	-7.376	3,5%
Oneri operativi	**-2.043.707**	**-2.082.243**	**38.536**	**-1,9%**
Risultato della gestione operativa	**2.622.527**	**2.524.623**	**97.904**	**3,9%**
Costo del credito verso clientela	-223.973	-254.772	30.799	-12,1%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-6.484	2.671	-9.155	N.S.
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-12.413	-887	-11.526	N.S.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	14.205	8.159	6.046	74,1%
Totale Rettifiche e accantonamenti	**-228.665**	**-244.829**	**16.164**	**-6,6%**
Risultato lordo dell'operatività corrente	**2.393.862**	**2.279.794**	**114.068**	**5,0%**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-811.598	-694.759	-116.839	16,8%
Risultato netto dell'operatività corrente	**1.582.264**	**1.585.036**	**-2.772**	**-0,2%**
Utili/Perdite su partecipazioni e investimenti, al netto delle imposte	-219	969	-1.188	N.S.
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte	-39.367	-39.896	529	-1,3%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	2.066	3.943	-1.877	-47,6%
Oneri relativi a operazioni di aggregazione e ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-10.749	-34.502	23.753	-68,8%
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	-	206.252	-206.252	N.S.
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-21.158	-18.166	-2.992	16,5%
RISULTATO NETTO	**1.512.837**	**1.703.636**	**-190.799**	**-11,2%**

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato adjusted confrontato con il conto economico proforma adjusted al 30 settembre 2025

(migliaia di euro)	30/09/2026 adjusted	30/09/2025 Proforma adjusted (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	2.329.596	2.324.636	4.960	0,2%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	81.211	80.695	516	0,6%
Commissioni nette	2.070.124	2.022.980	47.144	2,3%
Risultato dell'attività assicurativa	117.226	114.617	2.609	2,3%
Proventi core	**4.598.157**	**4.542.927**	**55.230**	**1,2%**
Risultato netto finanziario	129.285	98.120	31.165	31,8%
Altri proventi ed oneri di gestione	-61.208	-70.091	8.883	-12,7%
Proventi operativi	**4.666.234**	**4.570.956**	**95.278**	**2,1%**
Spese per il personale	-1.324.306	-1.364.423	40.117	-2,9%
Altre spese amministrative	-501.290	-507.084	5.794	-1,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-218.111	-210.735	-7.376	3,5%
Oneri operativi	**-2.043.707**	**-2.082.243**	**38.536**	**-1,9%**
Risultato della gestione operativa	**2.622.527**	**2.488.713**	**133.814**	**5,4%**
Costo del credito verso clientela	-223.973	-254.772	30.799	-12,1%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-6.484	2.671	-9.155	N.S.
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-	-	-	N.S.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	14.205	806	13.399	N.S.
Totale Rettifiche e accantonamenti	**-216.252**	**-251.295**	**35.043**	**-13,9%**
Risultato lordo dell'operatività corrente	**2.406.275**	**2.237.418**	**168.857**	**7,5%**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-815.702	-690.626	-125.076	18,1%
Risultato netto dell'operatività corrente	**1.590.573**	**1.546.792**	**43.781**	**2,8%**
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte	-39.367	-39.896	529	-1,3%
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	2.066	3.943	-1.877	-47,6%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-21.158	-18.166	-2.992	16,5%
RISULTATO NETTO	**1.532.114**	**1.492.674**	**39.440**	**2,6%**

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.